



PR Campania FSE + 2021 - 2027

Priorità 2 – Obiettivo specifico ESO4.6 – Azione 2.f.11

AVVISO PUBBLICO

**“Potenziamento dell’offerta di Istruzione Tecnica Superiore a cura delle Fondazioni ITS già costituite ed operanti nella regione Campania alla data dell’1/07/2022 - periodo 2023/2025”
(DGR n. 161 del 28/03/2023)**



Contesto normativo di riferimento

La Regione Campania adotta il presente provvedimento in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Il Decreto del Presidente della Repubblica (DPCM) 25/01/2008 con cui sono state adottate: “Linee Guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)”;
- Il Decreto MIUR - MLPS del 7 settembre 2011 con cui sono state adottate le norme generali concernenti i diplomi degli ITS e sono state indicate le relative figure nazionali di riferimento, in relazione ai percorsi della durata di quattro semestri correlati a ciascuna delle sei aree tecnologiche previste dall’art. 7 del DPCM 25 gennaio 2008;
- Il Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 con cui sono state adottate, a partire dal 01/01/2013, le “Linee guida di cui all’art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4/04/2012, contenente le misure di semplificazione e di promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori (ITS)”;
- La legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 47 con cui è stato disposto, al fine di favorire le misure di semplificazione e di promozione degli ITS e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell’occupazione dei giovani, l’emanazione di specifiche linee guida da adottarsi con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza Unificata;
- L’Accordo raggiunto in Conferenza Unificata rep n. 133/CU del 17 dicembre 2015, che ha sancito modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli ITS;
- L’Accordo raggiunto in Conferenza Unificata rep n. 42/CU del 3 marzo 2016, che ha sancito l’intesa sullo schema di decreto recante “Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell’occupazione dei giovani, a norma dell’art. 1, comma 47, della legge n. 107/2013”;
- Il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato in attuazione del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;
- Il Decreto Dipartimentale prot. n. 1284 del 28 novembre 2017 che definisce, a livello nazionale, le unità di Costo Standard (UCS) per i percorsi ITS e il relativo documento tecnico;
- Il Decreto Interministeriale del 23 gennaio 2018 con cui è stato disposto “ Disposizioni per lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli ITS – I.T.S. – costituiti per l’area tecnologica della Mobilità sostenibile, ambiti “mobilità delle persone e delle merci” e “gestione degli apparati e degli impianti di bordo”, unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina;



- Il Decreto Ministeriale MIM prot. n. 88 del 17 maggio 2023 recante le “Disposizioni in merito ai criteri e alle modalità per la costituzione e i compensi delle commissioni delle prove di verifica finale delle competenze acquisite da parte di coloro che hanno seguito con profitto i percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy); alle indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite e per la relativa certificazione, nonché ai modelli di diploma di specializzazione per le tecnologie applicate e il diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate ai sensi degli articoli 6, comma 2, e 5, comma 2 della legge 15 luglio 2022, n. 99.”
- La normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa, il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 sull’ammissibilità della spesa;
- Il Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante la modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, sono state definite le tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 con cui sono state adottate le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 28 aprile 2022 con cui è stata approvata la proposta del nuovo Programma Regionale Campania FSE + 2021-2027;
- La legge n. 99 del 15 luglio 2022 con cui viene istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy);
- La Decisione n. C (2022)6831 del 20 settembre 2022 della Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale PR Campania FSE + 2021-2027;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 494 del 27 settembre 2022 (BURC n. 82 del 03/10/22) con cui la Regione Campania ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2022)6831 che approva il Programma Regionale PR Campania FSE + 2021-2027;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 (BURC n. 103 del 05/12/22) con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza per il PR Campania FSE + 2021-2027;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 709 del 20 dicembre 2022 con cui è stato approvato: “Strategia di comunicazione del Programma FSE + Campania 2021/2027”;
- La seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027;



- Il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023 con cui la Regione Campania ha preso atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE + 2021-2027 nella seduta del 24 gennaio 2023;
- Il Decreto Dirigenziale n. 57 del 20 marzo 2023: “POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del manuale delle procedure di gestione, delle linee guida per i beneficiari e i relativi allegati”;
- La Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 28 marzo 2023 con cui si è provveduto, tra l'altro, programmare, al fine di consolidare il sistema ITS in Campania, l'importo complessivo di € 10.289.997,00, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 – Priorità 2 – Obiettivo specifico ESO4.6 – Azione 2.f.11, per il finanziamento di n. 27 nuovi percorsi biennali di istruzione Tecnica Superiore per le annualità 2023/2025;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023: “PR Campania FESR 2021/2027 e PR Campania FSE+ 2021/2027 - Approvazione dei Sistemi di gestione e controllo (SI.GE.CO.)”

Art. 1 - Finalità generali

La Regione Campania, in coerenza con le priorità di sviluppo del sistema di istruzione e di ampliamento e rafforzamento delle condizioni per l'affermazione del diritto allo studio, intende promuovere e favorire la riforma e lo sviluppo del sistema di formazione superiore attuato attraverso gli Istituti di Formazione Superiore – ITS nelle traiettorie di integrazione tra il tessuto produttivo ed imprenditoriale ed il sistema educativo.

Gli ITS costituiscono realtà educative e formative di alta specializzazione tecnologica capaci di generare percorsi ed esperienze professionalizzanti per i giovani nelle aree disciplinari di interesse delle imprese della Campania.

In tale solco, in qualità di enti di formazione terziaria, non universitaria, offrono ai giovani campani un'opportunità di innalzamento delle competenze e di qualificazione professionale spendibili ai fini di un congruo inserimento nel mercato del lavoro.

Il mix di conoscenze, competenze ed esperienze acquisibili nell'ambito dei percorsi professionali degli ITS risulta certificabile e riconoscibile nel sistema di qualificazione nazionale ed europeo.

Art. 2 - Tipologia di intervento

Nell'ambito del PR Campania FSE + 2021/2027, la Regione Campania, in coerenza con la Priorità 2 – Obiettivo specifico ESO 4.6 – Azione 2.f.11 riguardante il “*Potenziamento dell'offerta Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e Istruzione Tecnica Superiore (ITS), attraverso interventi qualificanti, connessi ai processi d'innovazione tecnologica del tessuto produttivo, facilitandone l'accesso alle fasce più deboli, compresi i disoccupati o i lavoratori con riduzione dell'orario di lavoro promuovendo la partecipazione ai percorsi STEM (Scienza Tecnologica Ingegneria Matematica), e in particolare, quella delle ragazze*”, intende riformare e sviluppare gli ITS della Campania, ampliando la copertura di tutte le aree tematiche e tecnologiche previste dal sistema nazionale, consolidando le esperienze più innovative e migliorando l'individuazione e l'aggiornamento delle figure professionali di interesse delle imprese.

A tal fine, la programmazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore, nella prima fase di sviluppo, per il biennio 2023/2025, persegue i seguenti obiettivi:



- sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro garantendo l'acquisizione di conoscenze e competenze a valore aggiunto in termini di opportunità occupazionali;
- rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione superiore e le imprese, assicurando idonei collegamenti con i processi di innovazione;
- rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi, con particolare riferimento allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese (PMI)
- sviluppare la continuità dei percorsi di istruzione e formazione professionale, attraverso un'offerta formativa nell'area terziaria di contenuto tecnico-professionale;
- assicurare un solido legame, in un'ottica di complementarità e coesione, con i percorsi IFTS e con il sistema universitario delle lauree professionalizzanti;
- promuovere azioni positive per sostenere la partecipazione delle donne nei percorsi di istruzione e formazione superiore;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche;
- ampliare e sviluppare azioni divulgative e informative, anche in forma di moduli di orientamento formativo, rivolti ai giovani, alle famiglie e agli istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione per rendere maggiormente pervasiva la presenza e la funzione degli ITS nelle platee e nelle comunità scolastiche.

Art. 3 - Azioni finanziabili

Con il presente Avviso la Regione Campania intende ampliare e potenziare l'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore attraverso la proposizione di percorsi formativi relativi alle nuove figure di riferimento, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa nazionale, particolarmente significative per i sistemi produttivi regionali.

In particolare, l'offerta formativa degli ITS dovrà riferirsi alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" ed ai relativi ambiti, definiti dal Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento" ed integrati dal Decreto Interministeriale del 5 febbraio 2013 relativo alla "Revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo" ovvero alle modifiche e integrazioni in corso di introduzione in esito ai lavori avviati in sede Ministeriale.

Art. 4 - Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per l'attuazione del presente dispositivo sono definite per un importo complessivo di € 10.289.997,00 a valere sul Programma Regionale FSE + 2021/2027 – Priorità 2 – Obiettivo specifico ESO4.6 – Azione 2.f.11, per il finanziamento di n. 27 nuovi percorsi biennali/triennali di istruzione Tecnica Superiore per le annualità 2023/2025 e le attività da svolgere in termini di ricerca e sviluppo con impatto sulle attività educative.



Art. 5 - Soggetti ammessi a partecipare

Possono partecipare al presente Avviso esclusivamente le nove Fondazioni ITS già costituite ed operanti sul territorio regionale, nelle rispettive aree di intervento, alla data del 01/07/2022, come di seguito indicate:

Fondazione	Area tecnologica	Sede
ITS Ermete	Efficienza Energetica	AVELLINO
ITS Energy-lab	Efficienza Energetica	BENEVENTO
ITS TEC MOS	Mobilità Sostenibile	MADDALONI (CE)
ITS MSTM	Mobilità Sostenibile	TORRE ANNUNZIATA (NA)
ITS BACT	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/turismo – ambiti: Beni culturali e artistici; Turismo e attività culturali	NAPOLI
ITS Antonio Bruno	Nuove tecnologie per il made in Italy – ambito Sistema meccanica	GROTTAMINARDA (AV)
ITS Manifattura Meccanica MA.ME	Nuove tecnologie per il made in Italy – ambito Sistema meccanica	ERCOLANO (NA)
ITS Moda Campania	Nuove tecnologie per il made in Italy – ambito Sistema moda	NAPOLI
ITS Campania Moda	Nuove tecnologie per il made in Italy – ambito Sistema moda	NAPOLI

Art. 6 - Descrizione dell'intervento e modalità di attivazione dei progetti

Il presente avviso intende sostenere lo sviluppo di percorsi formativi terziari nelle aree tecnologiche di afferenza delle Fondazioni ITS della Campania nonché azioni di ricerca e sviluppo con impatto diretto sulle attività educative degli stessi ITS. È programmato a tale scopo il finanziamento fino a n. 27 nuovi percorsi di istruzione Tecnica Superiore per le annualità 2023/2025. Ogni Fondazione ITS potrà presentare domanda per il finanziamento di un numero massimo di tre percorsi per un importo non superiore ad euro 1.021.005,00.

Le candidature devono essere corredate da un piano di attività che contempli l'attivazione al massimo di 3 percorsi biennali rivolti a gruppi di 23 – 25 allievi della durata di 1.800 – 2000 ore; in alternativa la Fondazione ITS MSTM potrà prevedere la realizzazione di percorsi triennali di 3.000 ore rivolti a 20 - 23 allievi in aggiunta a percorsi biennali rivolti a gruppi di 23 – 25 allievi della durata di 1.800 – 2000 ore, sempre rispettando il limite di un numero massimo di tre percorsi per un importo complessivo non superiore ad euro 1.021.005,00.

Ogni progetto vedrà un piano di attività specifico rivolto alla realizzazione di attività di Ricerca e Sviluppo con impatto sulle attività educative (Progetto Dimostrativo) dei percorsi formativi ITS.

I Piani di attività dovranno essere sviluppati utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigenti.



I percorsi formativi ITS dovranno, altresì, contenere l'indicazione del numero di aule/laboratori per l'attività formativa nonché la superficie complessiva e gli spazi per la gestione amministrativa della Fondazione.

Ciascun percorso, secondo le indicazioni innanzi richiamate, deve assicurare il rilascio di un titolo EQF di livello coerente con gli ITS e riferito alle qualificazioni di cui al Repertorio regionale che include anche le qualificazioni nazionali di riferimento per le qualificazioni ITS, così come articolate nella rispettiva normativa nazionale di riferimento.

I percorsi formativi ITS dovranno:

- essere formulati in coerenza con le caratteristiche e le prospettive evolutive del comparto produttivo e le esigenze di trasferimento di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa dell'ambito tematico di riferimento;
- esplicitare con chiarezza gli obiettivi formativi, in relazione alle caratteristiche, qualifiche e competenze professionali dei destinatari che si intende coinvolgere;
- prevedere la presenza di funzioni di orientamento e tutoring che supportino gli allievi in tutte le fasi del percorso formativo;
- prevedere la presenza di un sistema di valutazione delle competenze, in itinere e finale e della relativa attestazione/certificazione, secondo la normativa nazionale (art. 4 Decreto MIM del 17 maggio 2023, n. 88);
- assicurare la riconoscibilità e la comparabilità delle competenze acquisite e certificate;
- descrivere le risorse umane, tecniche e strumentali che si intende implementare e coinvolgere nella realizzazione dei percorsi formativi ITS e di quelle dedicate alla struttura organizzativa.

La durata dei percorsi deve essere coerente con quanto disposto dal DPCM 25 gennaio 2008 e può essere aumentata senza comunque dare luogo ad un aumento delle risorse finanziarie stanziare.

Inoltre, il percorso formativo proposto, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi SIE, già introdotte nel periodo 2014-2020, deve dimostrare di contribuire al perseguimento delle seguenti priorità trasversali dalla programmazione comunitaria: pari opportunità di genere; sostenibilità, sia sotto il profilo ambientale che sociale; contrasto ad ogni forma di discriminazione.

I percorsi formativi devono concludersi con il rilascio di un Diploma di Tecnico Superiore subordinato al superamento di una prova d'esame finale tesa alla verifica delle competenze acquisite dagli allievi. Tale verifica deve essere condotta da una Commissione esaminatrice costituita in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.



I risultati attesi coerenti con la priorità di investimento di cui al presente Avviso sono riconducibili alle seguenti priorità:

- innalzamento dei livelli di competenze degli allievi correlato all'ingresso nel mercato del lavoro e di placement entro 12 mesi dalla conclusione dei percorsi formativi ITS nei segmenti di pertinenza perseguendo la riduzione drastica dello skill mismatch tra istruzione e domanda di lavoro;
- incremento delle percentuali di conseguimento dei titoli di formazione terziaria su base regionale;
- rafforzamento della partecipazione e del successo degli allievi nell'istruzione universitaria.

Al fine di sostenere lo sviluppo di percorsi formativi terziari nelle aree tecnologiche di afferenza delle Fondazioni ITS della Campania nonché azioni di ricerca e sviluppo con impatto diretto sulle attività educative degli stessi ITS, ciascun progetto presentato dovrà prevedere due linee di azione secondo le seguenti traiettorie operative:

- Percorsi formativi professionalizzanti, valorizzati mediante calcolo secondo la metodologia ad UCS;
- Attività di ricerca e sviluppo educativo (Progetto Dimostrativo) inerenti alle aree e agli ambiti tematici di interesse delle Fondazioni ITS, valorizzati a costi reali.

Le Fondazioni ITS possono presentare specifico progetto contenente entrambe le due linee di azione, proponendo fino a tre percorsi formativi terziari per un importo non superiore ad euro 1.021.005,00 e, parallelamente, una specifica attività di ricerca e sviluppo con impatto educativo (Progetto Dimostrativo) per un importo massimo di euro 120.000,00.

La fase di realizzazione del Progetto dimostrativo può essere svolta anche da personale esterno all'ITS. Le voci di spesa rendicontabili sono individuate nel Piano finanziario Allegato C – SEZIONE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO (PROGETTO DIMOSTRATIVO).

La fase di realizzazione delle attività di ricerca e sviluppo con impatto educativo deve essere conclusa con una relazione finale illustrativa riguardante tutte le attività realizzate.

Il progetto presentato sarà valutato in termini di coerenza e di idoneità con le finalità generali e specifiche del presente Avviso, in linea con la programmazione regionale e nazionale in materia di ITS.

La valutazione di idoneità relativa ai percorsi formativi terrà conto dei seguenti criteri di analisi:

- Stato di realizzazione delle progettualità pregresse;
- Performance realizzative dei percorsi formativi sinora realizzati;
- Applicazione delle risultanze dal monitoraggio INDIRE;
- Reti e partenariato attivati dalle Fondazioni ITS.

Criterio 1 - Stato di realizzazione delle progettualità pregresse— Le Fondazioni ITS di cui all'art. 5 accedono ad almeno un percorso formativo a condizione che siano state ultimate le attività didattiche pregresse, per le annualità 2016-2019 e sia stato realizzato e rendicontato, alla



data della presentazione della domanda, almeno il 50% del monte ore totale dei percorsi formativi, per le annualità 2020-2023. In entrambe le situazioni innanzi richiamate il rendiconto di spesa deve essere superiore al 50% degli importi finanziati.

Critério 2 - Performance realizzative dei percorsi formativi sinora realizzati e criterio Applicazione delle risultanze dal monitoraggio INDIRE – Le Fondazioni ITS accedono a due percorsi formativi se ottengono il punteggio pari o superiore a 15 come soglia complessiva dei seguenti punteggi così definiti:

MEDIA DIPLOMATI/ISCRITTI	PUNTEGGIO
50%-60%	2
61%-70%	4
71%-80%	6
81%-90%	8
91%-100%	10
MEDIA OCCUPATI / DIPLOMATI	PUNTEGGIO
50%-60%	2
61%-70%	4
71%-80%	6
81%-90%	8
91%-100%	10
Monitoraggio INDIRE	PUNTEGGIO
FASCIA ROSSA (fino a 49,99 punti)	4
FASCIA GIALLA (tra 50 e 59,99 punti)	6
FASCIA GRIGIA (tra 60 punti e 69,99)	8
FASCIA VERDE (da 70 in poi)	10
Premialità INDIRE	PUNTEGGIO
1 premialità	1
2 premialità	3
≥ 3 premialità	5

Critério 3 - Reti e Partenariato - Le Fondazioni ITS accedono a tre percorsi formativi se ottengono il punteggio pari o superiore a 15 e se, alla presentazione del progetto allegheranno specifico/i impegno/i formale/i per l'adesione da parte di aziende Socie e non della Fondazione alla realizzazione delle attività di docenza e stage nonché per l'adesione da parte di aziende Socie e non della Fondazione per l'attivazione di specifici percorsi finalizzati all'occupazione dei futuri diplomati nei percorsi formativi in parola.

In esito alla valutazione di idoneità espletata secondo i criteri innanzi specificati sarà redatta la graduatoria dei progetti finanziati secondo la seguente declinazione:

Tipologia progetto	Percorso formazione terziaria	Attività R&S progetto educativo
Progetto "basic"	n. 1 percorso formativo	n.1 attività ricerca e sviluppo attività educative



Progetto “advanced”	n. 2 percorsi formativi	n.1 attività ricerca e sviluppo attività educative
Progetto “executive”	n. 3 percorsi formativi	n.1 attività ricerca e sviluppo attività educative

Pertanto, in esito all’approvazione della graduatoria si procederà ad assumere impegni giuridicamente vincolanti come di seguito:

- Fondazioni che hanno conseguito un punteggio inferiore a 15 (progetto “basic”) - sottoscrizione dell’atto di concessione per l’avvio di un solo corso;
- Fondazioni che hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 15 ed in assenza di specifici impegni formali per l’adesione delle aziende di cui al punto 2 (progetto “advanced”) – sottoscrizione dell’atto di concessione per l’avvio di due corsi;
- Fondazioni che hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 15 ed in presenza di specifici impegni formali per l’adesione delle aziende di cui al punto 2 (progetto “executive”) - sottoscrizione dell’atto di concessione per l’avvio di tre corsi.

Tutte le Fondazioni dovranno avviare almeno un percorso entro il 15 novembre 2023.

In ragione di un monitoraggio periodico annuale da parte di una commissione, appositamente nominata dal ROS, si procederà alla sottoscrizione di successivi atti aggiuntivi di concessione finalizzati all’attivazione degli ulteriori percorsi, come di seguito indicato.

Passaggio da progetto “basic” a progetto “advanced”

Gli ITS potranno accedere al secondo percorso nel caso si verifichino le seguenti condizioni:

- conclusione di almeno il 50% delle attività previste dal primo corso;
- esito positivo dei controlli e approvazione dei risultati formativi raggiunti.

Passaggio da progetto “advanced” a progetto “executive”

Gli ITS potranno accedere al terzo percorso nel caso abbiano espletato le seguenti attività:

- conclusione delle attività relative al primo percorso;
- conclusione del 50% delle attività riferite al secondo corso;
- presentazione all’atto della domanda di specifico/i impegno/i formale/i per l’adesione da parte di aziende Socie e non della Fondazione alla realizzazione delle attività di docenza e stage nonché per l’adesione da parte di aziende Socie e non della Fondazione per l’attivazione di specifici percorsi finalizzati all’occupazione dei futuri diplomati nei percorsi formativi in parola.
- esito positivo dei controlli e approvazione dei risultati formativi raggiunti.



Analoghe procedure di monitoraggio saranno attivate anche in relazione ad eventuali percorsi triennali a cura della Fondazione ITS MSTM.

Tutte le Fondazioni ITS potranno attivare fino ad un massimo di tre percorsi formativi a meno di ulteriori eventuali stanziamenti messi a disposizione dalla Regione Campania finalizzati all'incremento dell'occupazione dei giovani diplomati.

Art. 7 - Soggetti destinatari

I destinatari dell'intervento sono i giovani e gli adulti a partire dai 18 anni d'età (già compiuti alla data di pubblicazione del presente Avviso) in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore ovvero di diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale e frequenza di un corso annuale integrativo di istruzione e formazione tecnica superiore.

Art. 8 - Modalità e termini per la presentazione delle candidature

I soggetti interessati possono presentare la candidatura a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La proposta progettuale, redatta esclusivamente sulla modulistica allegata al presente provvedimento, sottoscritta dal legale rappresentate del soggetto proponente e convertita in formato PDF, dovrà essere inviata a mezzo PEC, all'indirizzo di posta elettronica: uod.501101@pec.regione.campania.it, a pena di esclusione, entro il giorno 11 settembre 2023; farà fede la data di invio a mezzo PEC.

La PEC dovrà avere ad oggetto: "Domanda di partecipazione all'Avviso per il potenziamento dell'offerta Istruzione Tecnica Superiore (ITS) in Campania, Area tecnologica: _____ Ambito disciplinare: _____ – Piano 2023-2025" e dovrà contenere come allegati, in formato PDF, la documentazione di seguito elencata, scaricabile dal sito www.fse.regione.campania.it e dal sito www.regione.campania.it:

- la domanda di partecipazione sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante della Fondazione (Allegato A);
- il Piano delle attività con la programmazione dei percorsi formativi e del Progetto dimostrativo (Allegato B - formulario);
- il Piano Finanziario: Piano dei costi - Attività di Ricerca e sviluppo con impatto sulle attività educative a costi reali e Piano dei costi – Percorsi a UCS (Allegato C);
- gli eventuali impegni formali per l'adesione da parte di aziende Socie e non della Fondazione (art. 6 – criterio 3).

La Regione Campania non si assume la responsabilità ove la PEC contenente la documentazione e gli allegati non venga ricevuta nei tempi utili per qualsivoglia motivo.



Ogni soggetto proponente può presentare una sola domanda di partecipazione. Nel caso di invio di più istanze da parte della fondazione proponente sarà presa in considerazione quella inviata per ultima alla Regione Campania e le altre escluse.

Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati, devono essere inoltrate alla DG 50.11.01 al seguente indirizzo PEC: uod.501101@pec.regione.campania.it entro dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura del termine di presentazione delle istanze.

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Art. 9 - Ammissibilità e verifica di idoneità delle proposte

La verifica dell'ammissibilità formale e dell'idoneità delle proposte pervenute sarà svolta da una commissione appositamente nominata dal ROS.

Sono ritenuti ammissibili i progetti:

- pervenuti nei termini di scadenza fissati dalla manifestazione;
- presentati da soggetti ammessi a partecipare;
- facenti riferimento a figure professionali nazionali coerenti con l'area tecnologica e l'ambito specifico di operatività della Fondazione;
- pervenute nelle forme e nei termini indicati;
- compilati sugli appositi allegati all'Avviso;
- completi della documentazione richiesta dall'Avviso e di tutti gli allegati previsti.

Nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza.

L'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente tramite posta elettronica certificata che dovrà essere ultimato entro il termine di cinque giorni dall'invio della richiesta di integrazione.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Art. 10 - Tempi ed esiti delle istruttorie

A conclusione delle attività di verifica di ammissibilità, con Decreto Dirigenziale della DG 11, saranno approvati gli elenchi dei progetti idonei e dei progetti non idonei, con indicazione dei motivi di esclusione. Gli elenchi saranno pubblicati sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dedicato del PR Campania FSE + 2021-2027 www.fse.regione.campania.it. La pubblicazione sul BURC vale come notifica a tutti i partecipanti.



Art. 11 – Avvio dei percorsi formativi

All'avvio dei percorsi, la Fondazione è tenuta a trasmettere, per ciascuna annualità:

- Comunicazione di Avvio attività;
- Trasmissione documentazione relativa ad Inizio Corso (IC) provvisorio e Inizio Corso (IC) definitivo;
- Calendario del percorso e/o delle attività formative;
- Elenco degli allievi di ogni singolo percorso biennale (min. 23 partecipanti) o triennale (min. 20 partecipanti).

La Regione verificherà la presenza e la regolarità della documentazione di avvio. Nel caso in cui rilevi l'incompletezza della documentazione trasmessa, richiederà la presentazione dei documenti mancanti, cui seguirà una successiva verifica.

Art. 12 - Modalità di controllo

La Regione Campania, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento, procederà ad effettuare i controlli obbligatori di primo e secondo livello, nonché verifiche ritenute opportune, anche a campione.

Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dal legale rappresentante del soggetto beneficiario del finanziamento, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria.

Art. 13 - Comunicazioni e obblighi dei beneficiari

Il Beneficiario si obbliga a:

- rispettare la normativa di riferimento citata in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dal Regolamento (UE) n. 1057/2011 e dal Regolamento (UE) n. 1060/2011, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020
- garantire un sistema di contabilità separata per l'operazione nel conto corrente dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti all'operazione relativa al PR Campania FSE + 2021/2027;
- garantire il rispetto delle norme di cui alla legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE, delle Linee Guida dei Beneficiari vigenti ed eventuali modifiche che saranno approvate nell'ambito della nuova programmazione FSE + 2021-2027;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione eseguita nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);



- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto corrente dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti all'operazione relativa al PR Campania FSE + 2021/2027;
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni autorizzate espressamente dalla Amministrazione regionale;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del PR Campania FSE + 2021-2027;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
- alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal manuale delle procedure di gestione attualmente in vigore.

Art. 14 – Determinazione del contributo e modalità di rendicontazione

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni per:

- le "attività corsuali" a costi semplificati sulla base delle Unità di Costo Standard definite dal Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 (Decreto n. 1284/2017- MIUR), nei termini e con le modalità stabilite nel successivo atto di convenzione.

Sono previste due tipologie di UCS:

- UCS "Partecipazione a un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore":
Tariffa oraria € 49,93;
- UCS "Completamento di un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore":
Per i corsi di 2 anni per ciascun anno completato: € 4.809,50 (tot. € 9.619,00);
Per i corsi di 3 anni per ciascun anno completato: € 3.206,30 (tot. € 9.619,00).



CALCOLO DEL CONTRIBUTO

La modalità di calcolo del contributo richiedibile è di seguito illustrata a titolo esemplificativo:

1. Percorso formativo biennale di 1800 ore – 23 allievi

Ore/Percorso (A)	UCS Ore/Percorso (B)	C= A*B	N. Allievi (D)	UCS Allievi/formati (E)	F=D*E	Importo Complessivo (C + F)
1.800	49,93 €	89.874,00	23	9.619,00 €	221.237,00	311.111,00 €

2. Percorso formativo biennale di 2000 ore – 25 allievi

Ore/Percorso (A)	UCS Ore/Percorso (B)	C= A*B	N. Allievi (D)	UCS Allievi/formati (E)	F=D*E	Importo Complessivo (C + F)
2.000	49,93 €	99.860,00	25	9.619,00 €	240.475,00	340.335,00 €

3. Percorso formativo triennale di 3000 ore – 20 allievi

Ore/Percorso (A)	UCS Ore/Percorso (B)	C= A*B	N. Allievi (D)	UCS Allievi/formati (E)	F=D*E	Importo Complessivo (C + F)
3.000	49,93 €	149.790,00	20	9.619,00 €	192.380,00	342.170,00 €

A ciascuna Fondazione saranno destinate risorse per la realizzazione di un numero massimo di tre percorsi (max € 1.021.005,00) e per le attività di ricerca e sviluppo con impatto sulle attività educative, i cosiddetti Progetti Dimostrativi, (max € 120.000,00), per un importo complessivo non superiore a € 1.141.005,00.

La Fondazione, per l'attuazione del progetto, dovrà utilizzare personale interno dipendente a tempo indeterminato e/o determinato o ricorrere a personale esterno. Nel caso di ricorso a personale esterno, si precisa che occorre assicurare la massima trasparenza mediante attivazione di idonee procedure di evidenza pubblica, dandone comunicazione oltre che sui siti della Fondazione e di altri soggetti partecipanti, sul sito del PR Campania FSE + 2021/2027, www.fse.regione.campania.it.

La determinazione del contributo finale ammissibile avverrà sulla base del numero di ore di partecipazione e del numero di partecipanti che hanno completato positivamente il percorso formativo, sulla base della seguente formula:



(n. ore partecipazione x UCS ora partecipazione € 49,93)

+

(n. allievi formati x UCS allievi formati € 9.619,00)

Il sistema di costi standard dei percorsi ITS collega direttamente il contributo ammissibile ai parametri fisici di realizzazione delle attività formative, stabilendo una correlazione tra questi ed i parametri finanziari.

La determinazione del contributo ammissibile non dipenderà quindi dagli aspetti finanziari di attuazione dei progetti, ma dai processi attivati e dai risultati raggiunti.

Le Fondazioni ITS beneficiarie dei progetti finanziati dovranno rendicontare il contributo riconoscibile “a costi standard” dimostrando all’Amministrazione regionale l’attuazione di due elementi fisici dei propri progetti formativi:

- Il numero di ore di partecipazione ad un corso di formazione;
- Il numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno formativo di corso.

Per l’UCS Ora/Partecipazione saranno prese in considerazione le ore formative (aula, attività laboratoriale, ecc.) effettivamente erogate, sommate alla media aritmetica delle ore di stage effettivamente svolte da tutti gli allievi ammessi al successivo anno di corso o ammessi all’esame finale e risultanti dagli appositi registri ufficiali. Sono quindi considerati ammissibili tutti gli allievi iscritti.

Per l’UCS numero di allievi formati saranno considerati solo gli allievi che hanno completato positivamente un anno formativo tramite l’ammissione all’anno successivo o l’ammissione all’esame finale.

In ogni caso, il contributo massimo riconoscibile non potrà superare i parametri indicati nella tabella precedente.

Per il calcolo delle spese ammissibili per l’operazione rendicontata a costi standard saranno verificati i documenti direttamente collegati ai due parametri sopra elencati.

Sarà richiesta in fase di rendicontazione intermedia e finale, oltre alla documentazione prevista dalla normativa di riferimento, l’invio tramite il Sistema Informativo SURF dei seguenti documenti:

- registro presenze destinatario;
- scheda attività, con l’indicazione del numero di ore d’aula erogate, del numero di ore d’aula frequentate da ciascun allievo, dal numero di ore di stage di ciascun allievo firmato dal legale rappresentante della Fondazione;
- verbale di ammissione degli allievi all’anno formativo successivo e/o agli esami finali.

Si sottolinea come il passaggio alla rendicontazione attraverso UCS rende centrale la documentazione che dimostra l’effettiva erogazione delle attività, come i registri e la documentazione di passaggio all’annualità successiva o all’esame finale.

La Fondazione è inoltre tenuta al rispetto di tutte le condizioni previste nel successivo atto di convenzione. I soggetti beneficiari del finanziamento di cui alla presente manifestazione devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE, a quanto disposto nel Regolamento (UE) n. 1057/2021 e nel Regolamento (UE) n. 1060/2021.



Art. 15 - Erogazione del finanziamento

Per ciascuna delle fondazioni costituite, a seguito della sottoscrizione dei relativi atti di impegno, la regione Campania procederà all'erogazione del finanziamento secondo le seguenti modalità:

- un primo acconto, pari al 50% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento, successivamente alla sottoscrizione dell'atto di concessione ed alla comunicazione dell'avvio delle attività;
- un secondo acconto, pari al 20% dell'importo del contributo pubblico eventualmente riparametrato per l'intervento, a conclusione del 50% del monte ore previsto dal corso;
- il saldo finale, per un importo commisurato alle attività dichiarate e riconosciute, a conclusione delle attività.

Con le stesse modalità saranno previsti i trasferimenti degli importi a valere sull'attività di ricerca e sviluppo con impatto sulle attività educative (Progetti Dimostrativi).

Il beneficiario dovrà presentare per l'erogazione del finanziamento sia sotto forma di anticipazione che a saldo la documentazione che la Regione Campania si riserva di specificare con successivi provvedimenti.

In particolare, nei casi di erogazioni in anticipazione, il soggetto Beneficiario deve presentare idonea garanzia fideiussoria secondo la normativa vigente, in favore della DG Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, fatte salve, secondo le disposizioni vigenti, le deroghe per i soggetti pubblici.

Inoltre, all'atto della presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il soggetto proponente ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni necessarie all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, ex D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., ove previsto. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.

Art. 16 - Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente dispositivo e nei casi stabiliti dal successivo atto di concessione.

Art. 17 - Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari del finanziamento di cui al presente avviso devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE.

In particolare, sono tenuti a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale.

Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.



Art. 18 - Informazioni sull'avviso pubblico

e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Il presente Dispositivo, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it, sul sito dedicato del PR Campania FSE+ 2021-2027: www.fse.regione.campania.it, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii ed in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione.

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Dirigente p.t. della UOD 01 della DG 50.11.00.

Tutte le comunicazioni tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo: uod.501101@pec.regione.campania.it.

Informazioni di carattere generale, chiarimenti e richieste potranno essere inoltrate all'ufficio UOD Istruzione.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della legge 241/90 viene esercitato nei confronti della UOD Istruzione 50.11.01.

Art. 19 - Tutela della Privacy

Ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno utilizzati e trattati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 20 - Indicazione del Foro Competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Napoli.

Art. 21 - Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 22 - Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia.

Allegati:

- Domanda di partecipazione (Allegato A);
- Formulario (Allegato B);
- Piano finanziario (Allegato C).